

Comune di Cuneo - Centro rete archivi

Comune di Entracque

INFORMAZIONI GENERALI SUL COMUNE

Indirizzo: Piazza Giustizia e Libertà, 2

Tel. 0171/978108

Fax 0171/978637

Referente: segretario comunale

e-mail: comune.entracque.cn@legalmail.it; segretario@comune.entracque.cn.it

Il comune di Entracque conserva nei propri locali l'archivio comunale (storico, di deposito, corrente) e gli archivi rispettivamente dello Stato Civile, della Congregazione di Carità, dell'Eca e dell'Ospedale San Michele.

La documentazione appartenente ai diversi archivi è collocata in alcuni locali del palazzo municipale: l'ufficio del segretario comunale, la sala consiliare e tre locali al secondo piano adiacenti la sala consiliare.

Di seguito sono riportati i dati sui diversi archivi relativamente alla consistenza, allo stato di conservazione e alla loro organizzazione logica e fisica.

INFORMAZIONI SUGLI ARCHIVI

Archivio storico comunale

Estremi cronologici dell'archivio

1428 – 1960

Stato di conservazione

La parte più antica dell'archivio storico, in gran parte rilegata in registri, ha subito a partire dal 1975 frequenti spostamenti di sede ed è attualmente collocata in scatole ammassate le une alle altre nel locale adiacente la sala consiliare; su alcune scatole sono presenti delle annotazioni. La parte restante risulta o condizionata in faldoni o rilegata in registri oppure priva di condizionamento; essa è frammista all'archivio di deposito e talvolta è di difficile individuazione. Nell'ufficio del segretario comunale sono conservati i registri delle deliberazioni dal 1957 al 1967.

Dalle indagini preliminari al sopralluogo, svolte presso la Soprintendenza archivistica per il

Piemonte e la Valle d'Aosta, è emersa notizia di un "Inventario archivio storico-politico" del 1951 redatto da Ghiberti nel quale venivano descritti 86 fascicoli numerati divisi in 2 categorie "liti e confini" e "atti vari". Ci sarebbe anche un elenco delle pergamene e di alcuni documenti antichi del 1934. Tutti questi strumenti di corredo non sono stati rinvenuti in sede di sopralluogo.

La collocazione di buona parte della documentazione in scatole e l'inaccessibilità di quella posta sugli scaffali non ha consentito di rilevare la presenza di segnature significative che facciano riferimento ad un ordinamento riconoscibile e agli strumenti di corredo citati.

Interventi archivistici

Vi è notizia di un riordino avvenuto nel 1951, ma l'inventario prodotto non è stato rinvenuto.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in m/l

Sala consiliare: 0,3 m/l; locale "Archivio 3": 10,4 m/l; locale adiacente la sala consiliare: 23 m/l; locale "Archivio 2": 19,67 m/l.

Totale: 53,37

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1951 e nel 2000 (Progetto anagrafe degli archivi). Progetto inventari on-line della Soprintendenza.

Interventi necessari

Preliminarmente al riordino, si propongono i seguenti interventi: la predisposizione di un locale idoneo e a norma in cui conservare permanentemente l'archivio, la separazione della documentazione dell'archivio storico dal deposito e dagli archivi aggregati e il suo accorpamento alla parte antica conservata ora nelle scatole. Una volta riunito tutto l'archivio storico si procederà alla schedatura, al riordino e al condizionamento delle carte, con la produzione di un inventario utile alla consultazione.

Archivio dello Stato Civile

Estremi cronologici dell'archivio

1846 – 2007

Stato di conservazione

La documentazione è conservata negli armadi di legno della sala consiliare.

Condizioni dell'ordinamento

Ordinato

Consistenza in m/l

2,5

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1951 e nel 2000 (Progetto anagrafe degli archivi)

Archivio della Congregazione di Carità, dell'Eca e dell'Ospedale San Michele

Estremi cronologici dell'archivio

1722 – 1961

Stato di conservazione

La documentazione della Congregazione di Carità e dell'Eca è frammista a quella del comune nei vari locali di conservazione e non è da escludere che sia riposta anche nelle scatole. Non è stato invece possibile individuare, almeno fuori dalle scatole, le carte dell'Ospedale San Michele citate dalle fonti reperite presso la Soprintendenza archivistica tra quelle conservate in comune.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in m/l¹

6

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1951 e nel 2000 (Progetto anagrafe degli archivi)

Interventi necessari

Preliminarmente al riordino, si propongono i seguenti interventi: la predisposizione di un locale idoneo e a norma in cui conservare permanentemente l'archivio, la separazione della documentazione dall'archivio storico, dal deposito e dagli altri archivi aggregati. Una volta riunito tutto l'archivio si procederà alla schedatura e al riordino, valutando la possibilità di considerarlo come archivio aggregato a quello comunale; infine di effettuerà il condizionamento delle carte, con la produzione di un inventario utile alla consultazione.

Archivio dell'Eca²

Estremi cronologici dell'archivio

1943 – 1970

Stato di conservazione

La documentazione prodotta dell'Eca negli anni 1943-1970 è frammista a quella del comune nei vari locali di conservazione e non è da escludere che sia riposta anche nelle scatole.

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in unità archivistiche³

2

¹ La consistenza dell'archivio non è stata individuata con esattezza, dunque sono stati qui riportati i dati del rilevamento condotto nel 2000.

² La documentazione prodotta dall'Eca dal 1943 al 1970 è descritta nella relazione del sopralluogo del 2000 a parte dal resto della documentazione precedente.

³ La consistenza dell'archivio non è stata individuata con esattezza, dunque sono stati qui riportati i dati del rilevamento condotto nel 2000.

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1951 e nel 2000 (Progetto anagrafe degli archivi)

Interventi necessari

Preliminarmente al riordino, si propongono i seguenti interventi: la predisposizione di un locale idoneo e a norma in cui conservare permanentemente l'archivio, la separazione della documentazione dall'archivio storico, dal deposito e dagli altri archivi aggregati. Una volta riunito tutto l'archivio si procederà alla schedatura e al riordino, valutando la possibilità di considerarlo come archivio aggregato a quello comunale; infine di effettuerà il condizionamento delle carte, con la produzione di un inventario utile alla consultazione.

Archivio dell'Asilo infantile⁴

Estremi cronologici dell'archivio

1939 – 1992

Condizioni dell'ordinamento

Disordinato

Consistenza in unità archivistiche

1 faldone

Censimenti precedenti e fonti di informazione

Ispezioni della Soprintendenza nel 1951 e nel 2000 (Progetto anagrafe degli archivi)

Scheda a cura delle archiviste Carmela Fortugno e Manuela Giacobini (2008)

⁴ L'archivio dell'Asilo infantile, descritto fra le carte dall'archivio comunale nella relazione del sopralluogo del 2000, non è stato individuato nel corso di questo censimento.